



In questo numero

- 1/2 INCHIESTA. Cine/spazzatura, pellicole di basso profilo girate con finanziamenti pubblici
- 3 Il Paese di "bengodi", la bella vita dei politici con i soldi destinati a tutta la popolazione
- 3 Italiani un popolo che piange miseria... tranne che per il cenone dell'ultimo dell'anno
- 4 Processi sommari – Il "caso" Berlusconi, il moralismo personalizzato
- 6 Cori di no contro la "Tassa di Soggiorno", ma nessuno grida allo scandalo per l'acqua "salatissima" nei ristoranti
- 7 La famiglia, da nido sicuro a scenario di tragedia
- 7 Frodi alimentari, un numero verde per denunciarle
- 7 Telefono Blu, annullare i viaggi in Tunisia Paese in preda al caos
- 8 Contraffazione di marchi "Made in Italy". Ora è la volta delle armi: la Gdf sequestra 120 baionette taroccate importate dalla Cina
- 8 Una cascata di monetine false. E' oramai emergenza.

Cultura: cine-spazzatura utilizzando soldi pubblici. Ecco i film finanziati dallo Stato

E' molto bello e facile realizzare opere con i soldi degli altri. Nel secondo tragico Fantozzi il ragioniere Ugo Fantozzi ebbe il coraggio di dire: "Per me la corazzata Potionkin è una cagata pazzesca". Quando potremo udire ancora una volta in televisione una verità del genere in merito alla produzione dei film italiani girati con i soldi statali e molti realizzati dalla nomenclatura comunista italiana a fini politici? Per chi ha voglia, tempo e pazienza basta consultare il sito www.cinema.beniculturali.it. Per chi invece non vuole perdere tempo e preferisce una sintesi ne proponiamo qualcuno e invitiamo pubblicamente a inviare al nostro sito sia le vostre opinioni che i nominativi di chi ha visto o ricorda tali "opere" che hanno avuto i contributi pubblici, a discapito di ospedali, scuole, e altre realizzazioni più importanti.

- *Birdwatchers* - La Terra degli Uomini Rossi, di Marco Bechis: 1.200.000 euro (delibera della sottocommissione cinema, seduta del 14 maggio 2007 - Sezione interesse culturale lungometraggi).
- *Caos Calmo*, di Antonello Grimaldi: 1.500.000 euro (seduta del 28 settembre 2007, Delibera della Sottocommissione cinema - Sezione interesse per il riconoscimento dell'interesse culturale dei lungometraggi).
- *Colpo d'Occhio*, di Sergio Rubini: 2.000.000 euro (delibera 14 maggio 2007 - sezione interesse culturale lungometraggi).
- *Ex*, di Fausto Brizzi: 1.000.000 euro (Commissione per la Cinematografia - Sezione per il riconoscimento dell'interesse culturale dei lungometraggi).
- *I Demoni di San Pietroburgo*, di Giuliano Montaldo: 2.200.000 euro (delibera del 35 settembre 2006 - sezione interesse culturale lungometraggi).

segue a pag. 2

segue da pag. 1 – il cine-spazzatura

Soldi a pioggia per finanziare film che spesso di culturale hanno ben poco se non nulla



Tutti i film finanziati con fondi pubblici sono sul sito www.cinema.beniculturali.it

- *Il Divo*, di Paolo Sorrentino: 1.700.000 euro (delibera 14 maggio 2007 - sezione interesse culturale lungometraggi).
- *Il Passato è una Terra Straniera*, di Daniele Vicari: 1.900.000 euro (seduta del 28 settembre 2007, Delibera della Sottocommissione cinema - Sezione interesse per il riconoscimento dell'interesse culturale dei lungometraggi).
- *Il Seme della Discordia*, di Pappi Corsicato: 1.100.000 euro.
- *Pranzo di Ferragosto*, di Gianni Di Gregorio: 500.000 euro.
- *Puccini e la Fanciulla*, di Paolo Benvenuti, Paola Baroni: 800.000 euro (Delibera Commissione Ministeriale 29 settembre 2007 - Fondo di Garanzia).
- *Sanguepazzo*, di Marco Tullio Giordana: 1.400.000 euro (delibera 14 maggio 2007 - sezione interesse culturale lungometraggi).
- *Sonetáula*, di Salvatore Mereu: 900.000 euro (delibera del 23 e 24 maggio 2005 - opere prime e seconde).
- *Tutta la Vita Davanti*, di Paolo Virzì: 1.000.000 euro (seduta del 28 settembre 2007, Delibera della Sottocommissione cinema - Sezione interesse per il riconoscimento dell'interesse culturale dei lungometraggi).
- *Il Mattino ha l'Oro in Bocca*, di Francesco Patierno: 1.900.000 euro (delibera 14 maggio 2007 - sezione interesse culturale lungometraggi).
- *L'Amore Non Basta*, di Stefano Chiantini: 1.377.100 euro.
- *L'Uomo Privato*, di Emidio Greco: 1.850.000 euro (delibera del 26 settembre 2005 - Lungometraggi interesse culturale).
- *Lascia Perdere, Johnny!*, di Fabrizio Bentivoglio: 950.000 euro (delibera del 14 settembre 2005 - opere prime e seconde).
- *Nessuna Qualità Agli Eroi*, di Paolo Franchi: 900.000 euro (delibera del 23 e 24 maggio 2005 - opere prime e seconde).
- *Notturmo Bus*, di Davide Marengo: 716.000 euro (delibera del 14 e 15 febbraio 2005 - opere prime e seconde).
- *Riparo*, di Marco Simon Puccioni: 900.000 euro (delibera del 23 e 24 maggio 2005 - opere prime e seconde)
- *Sweet Sweet Marja*, di Angelo Frezza: 900.000 euro (delibera del 23 e 24 maggio 2005 - opere prime e seconde).
- *Agente Matrimoniale*, di Christian Bisceglia: 700.000 euro (delibera del 14 settembre 2005 - opere prime e seconde).
- *Notte Prima degli Esami*, di Fausto Brizzi: 800.000 euro (delibera del 14 settembre 2005 - opere prime e seconde)
- *Raccontami una Storia*, di Francesca Elia: 716.000 euro (delibera del 14 e 15 febbraio 2005 - opere prime e seconde).
- *SoloMetro*, di Marco Cucurnia: 500.000 euro (delibera del 15 settembre 2006 - opere prime e seconde)
- *Terapia Roosevelt*, di Vittorio Muscia: 500.000 euro (delibera del 21 e 22 novembre 2005 - opere prime e seconde).
- *Gas*, di Luciano Melchionna: 200.000 euro (delibera del 14 e 15 febbraio 2005 - opere prime e seconde)
- *Nessun Messaggio in Segreteria*, di Paolo Genovese, Luca Miniero: 716.000 euro (delibera del 14 e 15 febbraio 2005 - opere prime e seconde). ●

Il Paese di “bengodi”, la bella vita dei politici con i soldi destinati a tutta la popolazione



I consiglieri regionali piemontesi hanno speso nel 2009 267mila euro per missioni all'estero

I primi ad essere parsimoniosi e attenti nelle spese dovrebbero essere proprio gli appartenenti alla classe politica, ma poiché i soldi non sono propri, ma sono pubblici, molti di essi si danno alla “bella vita”, e ne fanno un vero sperpero. Già nel lontano 2009 il PG della Corte dei Conti, Mario Ristuccia. Nella requisitoria sul rendiconto generale dello Stato criticò aspramente la struttura di Regioni ed enti locali definendola “pletorica” e gli appellò come “inutili centri che rischiedono stipendi a manager-amministratori”. La musica non è cambiata. Facciamo alcuni esempi concreti: i consiglieri regionali piemontesi hanno speso nel 2009 267mila euro per missioni all'estero, i lombardi invece 240mila più i 200mila del solo governatore Formigoni. Le regioni con i maggiori viaggi all'estero sono Campania, Lazio e Sicilia, tra l'altro quelle con i bilanci più in rosso. La sola regione Sicilia spende qualcosa come 450mila euro. Accanto a questo schiaffo alla miseria esiste poi un'invidiabile lista di opere faraoniche che sono divenute vere cattedrali nel deserto. A stilare una prima, lunga lista fu la Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema sanitario nazionale: nella relazione datata 2000 figuravano niente meno che 132 ospedali fantasma in 16 regioni italiane. C'era l'ospedale nuovo con gli ascensori così piccoli da non poter far passare una barella, c'era il reparto che avrebbe dovuto costituire il fiore all'occhiello della struttura e che, di fatto, era stato lasciato a metà, e ancora interi edifici costruiti e poi abbandonati al degrado. Il tutto per un danno all'Erario di 10 miliardi di euro, 20 mila miliardi delle vecchie lire. Gli esempi sono drammaticamente presenti in tutto il territorio nazionale, senza ostacoli né temporali né geografici. Lo Stivale è popolato da fantasmi, da grandi opere che dopo anni di lavori non hanno mai visto la luce. A far da sfondo a tutti questi fantasmi, un unico solo minimo comun denominatore: uno spreco infinito di denaro pubblico. ●

Italiani un popolo che piange miseria... tranne che per l'ultimo dell'anno

Per il cenone di fine anno la Coldiretti ha stimato che per la festa di fine anno gli italiani avrebbero speso a tavola circa 2,7 miliardi di euro nelle case o fuori nei ristoranti, negli agriturismi e nei locali appositamente allestiti. Una cifra molto interessante visto che oltretutto l'evento viene svolto in un'unica serata. Ma vediamo alcuni prezzi offerti in occasione nella capitale: Hotel Cavaliere Hilton La pergola 1.200 euro a testa, bevande comprese, Hotel Hassler Imago a Trinità dei Monti 895 euro a testa, bevande escluse, Hotel De Russie in Via del Babuino 500 euro a testa, bevande comprese. Mentre a Milano potevamo scegliere fra le varie possibilità: Trussardi alla scala in Piazza della Scala 450 a testa, bevande comprese, Hotel Principe di Savoia Acanto in piazza della Repubblica 340 a testa, bevande comprese, Hotel Bulgari in Via Fratelli Gabba, 7/b 260 a testa, bevande escluse. In tempi di cosiddetta crisi per festeggiare una fine d'anno non è certamente male. ●

Cenoni a prezzi folli per dire addio all'anno vecchio

Processi sommari – Il “caso” Berlusconi, il moralismo personalizzato

Per il centro sinistra nel paese non esistono veri e seri problemi se non cercare di impalare Silvio Berlusconi. Partiamo dal precisare che nessuno del nostro sito www.stenos.it godette, gode o godrà dei benefici che altri che commentano e parlano hanno goduto, godono e godranno. Ci si riferisce a vantaggi economici, commerciali e ad ogni forma di aiuto. La nostra libertà scaturisce dal nostro sudore e dal nostro portafogli. Fatta una doverosa e breve premessa entriamo in merito alla questione Berlusconi. Se fosse un prodotto commerciale avrebbe una pubblicità stratosferica quasi quanto i prodotti lanciati dalla nota casa informatica Microsoft. Nel nostro paese non c'è radio, televisione, mezzo stampa o informatico che quotidianamente non riferisce qualcosa su di lui. Reputiamo che nessun personaggio mediatico abbia una presenza così massiccia, e questo non su mezzi di sua proprietà, anzi in percentuale se ne parla meno dove sarebbe logico che ci fosse una sua presenza. Tutto questo lo dobbiamo alla sinistra, o ad un centrosinistra che evidentemente se non parla o si riferisce a Berlusconi non sa di che cosa parlare. Una sinistra, o centrosinistra che è tanto garantista con tutti, ma pronto a condannare, a lapidare ogni cosa che il “famigerato cavaliere” compie. Nessuno ha domandando ai solerti magistrati come mai non aprono fascicoli, non svolgono indagini sul fatto che i giornali ogni giorno pubblicano inserzioni a pagamento in cui si pubblicizza l'attività di prostituzione a pagamento. Oppure perché non indagano sulle varie “agenzie” tanto reclamizzate sui siti internet? Mistero. Una sinistra, o centrosinistra che usa in maniera tanto precisa il termine “presunto” nei confronti di efferati criminali è pronta ad appoggiare mega processi parolai in ogni trasmissione o spazio sia televisivo sia di stampa su Berlusconi. Una sinistra, o centrosinistra che quando è al governo non risolve il problema del “conflitto di interesse” di Berlusconi, quando si trova in opposizione né fa una battaglia. Un arcano e alquanto originale sistema politico. Si può tranquillamente sostenere che alla sinistra, o centrosinistra faccia comodo che quell'uomo esista, altrimenti sembrerebbero vuoti i loro interventi i loro pensieri, come poi nella realtà sono. Ma analizziamo la questione delle feste a casa di Silvio Berlusconi. Se morale deve esistere deve esistere per tutti i rappresentanti sia politici che giuridici, se controllo deve esistere deve esistere per tutti i rappresentanti sia politici che giuridici. Perché solo su Berlusconi? Questo è un punto fondamentale che invece finisce nel dimenticatoio. Determinato questo, e cioè che tutti i rappresentanti sia politici che giuridici debbano essere controllati e analizzati, che loro vita sia in effetti moralmente ineccepibile allora possiamo discutere, altrimenti e come pestare acqua nel mortaio. Non ci possono essere due pesi e due misure. Oltretutto è comodo e facile allontanare dall'attenzione sui reali problemi facendo ogni qualvolta scattare la mannaia della magistratura, che sembrerebbe



Berlusconi se fosse un prodotto commerciale avrebbe una pubblicità stratosferica quasi quanto i prodotti lanciati dalla nota casa informatica Microsoft

segue a pag. 5

segue da pag. 4

*Feste, festini e una
girandola di
chiacchiere*

essere azionata da un misterioso telecomando. L'errore fondamentale del Berlusconi è che alla sua veneranda età ancora non ha capito che deve essere più intelligente di quello che è, più scaltro e più furbo. Invece, pur sapendo che ogni sua mossa, ogni sua parola viene amplificata, modificata non è stato capace in tutti questi anni di risolvere la questione. Facciamo un esempio, forse semplicistico ma molto efficace: visto che la sinistra, o un centrosinistra e così innamorata di lui gli faccia sapere in anticipo tutti i suoi privati e politici movimenti, gli faccia pervenire la sua agenda, gli comunichi chi vede e chi incontra, e gli informi anche quante di volte va al bagno e, come le mammine premurose appena arrivate in ufficio si precipitano al telefono per sapere se il proprio bimbo ha fatto la cacchina e come l'ha fatta, lo invitiamo a comunicarlo anche lui alla mamma premurosa che è la sinistra, o centrosinistra, così forse la smettiamo con queste farse. Alle volte una sana presa per i fondelli, una sana autoironia fa molto più male che di tante parole vuote.

Qui sotto alcuni delle centinaia di annunci che si leggono tutti i giorni sui più noti quotidiani.

Relazioni Sociali

A.A.A.A.A.A. BRUTTA cercami 06/78.91.xx

A.A.A.A.A.A. ALTRUI bellissima chiamami 345.05.75.xxx

A.A.A.A.A.A. CIPRO giapponese tel. 380/37.43.xxx

A.A.A.A.A.A. PRATI bellissima chiamami 389/53.21.xxx

A.A.A.A.A.A. ALTRUI bellissima ragazza tel. 320/40.32.xx

A.A.A.A.A. APPASSIONATISSIMA spagnola Montesacro Tel
06/87.19.xx.xx

A.A.A.A.A. BELLISSIMA thailandese Tiburtina tel. 388/90.xxx.xx

A.A.A.A.A. CASSIA giapponese nuova tel. 377/82.77.xxx

A.A.A.A.A. CINESE largo Preneste tel. 329/70.xxx.88

A.A.A.A.A. CINESE piazza mancini tel. 331/8427xxx

A.A.A.A.A. FURIO.CAMILLO cinese tel 331/50.94.xxx

A.A.A.A.A. SAN.GIOVANNI cinese tel. 331/53.20.xxx

A.A.A.A.A. TIBURTINA cinese bellissima tel. 329/60.10.xxx

A.A.A. ALTRUI esperta dolce signora italiana tel. 339/22.98.xxx

A.A.A. PIAZZA.ANNIBALIANO novità biondissima argentina chiamami
06/86.39.xx.xx

A.A.A. SALARIA.348B nuovissima Venere 347/85.38.xxx Telefonami
sempre

A.A. MARCONI bellissima disponibile extrapassionale chiamami
389/04.26.xxx anche domani

A.A. TORREVECCHIA fantasiosa sfrenata lunghissime emozioni educata
chiamami 327/008.xxx0.xx

A. CENTOCELLE Frassini nuovissima sexy lunghissime emozioni naturali
chiamami 339.17.01.xxx

A. SAN.GIOVANNI nuovissima giapponese giocarellona ogni fantasia
contattami 333.43.59.xxx

A. SOMALIA bellissima nuovissima ragazza dolce gentile indimenticabile
388/87.46.xxx chiamami

Potremmo qui mettere altre centinaia di annunci che si leggono tutti i giorni sui più noti quotidiani, ma crediamo bastino questi si riportati.



*Basta sfogliare un
qualunque quotidiano
per trovare una ondata
di escort*

Cori di no contro la “Tassa di Soggiorno”, ma nessuno grida allo scandalo per l’acqua “salatissima” nei ristoranti

Non per voler trovare una giustificazione, ma solo per riportare un’informazione, si precisa che in tante metropoli estere la “tassa di soggiorno” viene applicata in varie forme. Questa famigerata tassa è una realtà consolidata da tempo: da New York a Parigi, da Amsterdam a Vienna, una misura che in gran parte dell’Europa è considerata normale. In Francia la *taxe de séjour* (www.taxedesejour.net), in vigore dal 1910, è un’imposta comunale i cui proventi vengono utilizzati per migliorare lo sviluppo turistico. In Germania prende il nome di *Kurtaxe*, è decisa a livello locale dai diversi stati e si applica nella maggior parte delle strutture ricettive delle località termali. In Austria la tassa è regolata dalle singole regioni, calcolata in base alla categoria della struttura ricettiva e alla località. In Svizzera sono i diversi cantoni a decidere l’ammontare delle tariffe, che variano anche in base alla tipologia ricettiva scelta. In Polonia i visitatori che soggiornano per più di 24 ore in una località sono tenuti a pagare una tassa di soggiorno che varia, a livello locale, mentre in Olanda il 75% dei comuni applica la tassa. A Barcellona per gli hotel a più stelle la tassa arriva a 7 euro al giorno, e non sembra che nella città catalana ci siano pochi turisti. Gli operatori del settore insorgono, si lamentano. Che il nostro paese sia strano è ormai un dato di fatto. E’ pronto a lagnarsi di una cosa dimenticandone altre. Per esempio, per rimanere nel settore turismo, pochi si ricordano della famosa voce “pane e coperto” in uso nei nostri ristoranti. Le origini del “coperto” risalgono agli inizi del ‘900 quando la gente andava nelle osterie con il “cartoccio”, ovvero portando cibi preparati in casa e consumando solo vino. L’usanza fu diffusa e tollerata fino a che per motivi di igiene e ordine sui tavoli vennero messi grandi fogli di carta a cui si aggiunse il pane. Oggi, per coperto si intende il corrispettivo per l’uso di tovaglie, tovaglioli, piatti e posate e la successiva pulizia, ma spesso la voce è anche associata al pane. Tra i ristoratori c’è sempre stata qualche perplessità ad abolire questa voce dal listino, incorporandola o ripartendola fra i prezzi dei piatti con un piccolo aumento. Va sottolineato che l’addebito sul conto si assegna sia ai clienti che consumano pane sia a quelli che non lo consumano. Magari non si chiamerà più “pane e coperto, ma ancora oggi la storica formula del *made in Italy* culinario, continua a ricadere sulle tasche dei clienti, spesso camuffata da voci diverse applicate sul conto, o rimpiazzata dal ricarico sulle altre pietanze. Eppure di questo aspetto non si sentono strali. Noi vogliamo porre all’attenzione esclusivamente un esempio che ogni persona potrà commentare: Acqua € 3.00 – Cestino di Pane € 3.00 <http://www.apuleius.it/html/ita/home.html>. Quando si permette che una singola bottiglia d’acqua minerale venga venduta a € 3.00 senza che nessuno insorga è veramente squallido. Chiunque può fare un controllo e scoprire che su internet esistono numerose società che ti consegnano le bibite a domicilio. Noi riportiamo a titolo di esempio due siti che offrono a TUTTI il servizio: il primo www.hellocasa.it, dove una confezione da sei bottiglie d’acqua minerale Ferrarelle viene consegnata al prezzo di euro 4,20, quindi 70 centesimi a bottiglia, mentre sul sito [www.ponydry](http://www.ponydry.com) viene offerta una cassa da 12 bottiglie sempre di Ferrarelle a 6,90, quindi a 58 centesimi. Ovviamente la ricerca può essere ampliata, ma la sostanza non cambia è cioè che un oggetto come l’acqua acquistato da un distributore dove si possono rivolgersi anche i normali cittadini vende una bottiglia di Ferrarelle a 60 centesimi viene rivenduta dai ristoratori a 3 euro. ●



*Da New York a Parigi,
da Amsterdam a
Vienna, una misura che
in gran parte
dell’Europa è
considerata normale*



*Nei ristoranti una
bottiglia d’acqua
minerale oscilla tra i 3 e
i 5 euro al litro*

La famiglia, da nido sicuro a scenario di tragedia

*In crescita gli omicidi
in ambito familiare*

Il vocabolario della lingua italiana definisce una famiglia un gruppo di persone che vivono insieme aventi in comune la discendenza da uno stesso progenitore o progenitrice, e dovrebbe essere il luogo più sicuro ove poter nascere, vivere, invece risulterebbe che il contesto familiare sia quello più a rischio in assoluto e ucciderebbe più della criminalità comune e delle mafie. Infatti, appartengono a questa tipologia 171 dei 601 casi di omicidio volontario avvenuti in Italia nel 2008, il 28% del totale, secondo l'ultimo rapporto del 2009 presentato nello scorso dicembre da Eures, mentre i suicidi in Italia sono la terza causa di morte per gli adolescenti maschi, la quarta per le femmine: l'87% dei giovani che tenta il suicidio ha un disturbo psichico, e nel 63% dei casi il disturbo ha una corrispondenza nella famiglia. In metà dei casi, i genitori del ragazzo che tenta il suicidio sono separati o divorziati. Sono comunque più le donne che gli uomini a tentare di togliersi la vita, in un rapporto di quattro a uno. ●

Frodi alimentari, un numero verde per denunciarle



*Frodi alimentari basta
chiamare il numero
verde 800 020320
per denunciarle*

Si è svolto il 26 gennaio scorso a Roma presso la sede del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari il seminario sul tema : “Agrofarmaci: *normative, dinamiche di mercato e casi concreti di commercio illegale*”, organizzato da Agrofarma, l'Associazione di Imprese del comparto agrofarmaci. Marco Rosso, direttore di Agrofarma, che ha presieduto il seminario, ha illustrato unitamente ad altri collaboratori le norme che regolano il delicato settore, ponendo l'accento su due delicati aspetti che riguardano gli illeciti del settore: i furti e la contraffazione. L'incontro ha consentito di sviluppare anche un programma d'azione per sensibilizzare gli operatori del settore affinché non sottovalutino l'impiego di prodotti chimici in agricoltura che può essere garantito solo se commercializzato nel circuito legale. I Nuclei Antifrodi Carabinieri consigliano agli operatori del settore di osservare scrupolosamente la normativa e di rivolgersi per l'acquisto esclusivamente ai rivenditori autorizzati e, in caso di dubbi, circa la provenienza e l'autenticità dei prodotti, di contattare il numero verde 800 020320 del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari attivo 24 ore su 24 anche per questa specifica esigenza. ●

Telefono Blu, annullare i viaggi in Tunisia

*Da paradiso delle
vacanze "dietro
l'angolo" a Pese in
preda al caos*

Non va assolutamente bene la situazione della Tunisia . Così Telefono Blu Consumatori , nostre fonti , continua l'associazione di tutela dei consumatori e turisti, ci dicono che non si tratti proprio di una rivoluzione democratico popolare , il che potrebbe significare un pericolo costante per gli italiani (oltre 3000) nel paese . Il turismo che vede una media di 450mila presenze italiane (soprattutto a Djerba , Hammamet) negli ultimi 5 anni con prevalenza in estate , sicuramente ne risentirà . Già ora fioccano disdette e quant'altro . Per questo telefono blu invita tutti coloro i quali avessero problemi al recesso e in partenza in questo periodo (si tratta di alcune centinaia , che diventerebbero migliaia già a Pasqua) di contattare i tre centralini nazionali di Telefono Blu 06 37 518881 a Roma , 02 76003013 a Milano , e 081 0190081 a Napoli per permettere di cambiare il viaggio o comunque risolvere il problema . Per questo l'invito è alla Farnesina perché contatti i Tour Operator per garantire il diritto di recesso di chi ha prenotato e in parte già pagato e non ha certo intenzione di andare in vacanza con i propri risparmi in un luogo che purtroppo rischia di rimanere pericoloso a lungo. ●

Contraffazione di marchi “Made in Italy”. Ora è la volta delle armi: la Gdf sequestra 120 baionette taroccate importate dalla Cina

Continua senza sosta la lotta alla contraffazione dei marchi e la tutela al “Made in Italy” nel porto di Ravenna. Una complessa attività info-investigativa condotta dalla Dogana e dalla 1ª Compagnia della Guardia di Finanza di Ravenna, ha consentito di intercettare una partita di baionette stipate all’interno di un container proveniente dalla Cina. Il controllo mirato, scaturito da una capillare analisi dei rischi sui carichi in arrivo nel porto, ha permesso di individuare 120 baionette tipo “Fulcrum” con le relative custodie dal valore commerciale di circa 48.000 euro. Le baionette riportavano stampigliati i marchi e i loghi, palesemente contraffatti, della nota casa italiana “Extrema Ratio”, produttrice di coltelli e fornitore ufficiale di vari corpi speciali delle nostre Forze Armate impiegate nelle molteplici missioni all’estero. In particolare, le baionette del tipo “Fulcrum”, sono in dotazione all’Esercito Italiano e all’ “Armée de Terre” - francese. L’operazione posta in essere riveste particolare importanza in quanto le baionette “Fulcrum”, la cui destinazione peculiare è quella militare, ha consentito di effettuare il primo sequestro in assoluto su tutto il territorio nazionale di merce contraffatta. L’importatore è stato denunciato per l’introduzione nello Stato e il commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.) nonché per falsa indicazione di origine (art.517 c.p.). Infatti, pur riportando sui cartoni la scritta “Made in China”, si riscontrava, ben visibile ed impresso sulle lame, il logo “Made in Italy”. La scoperta dell’illecito permette di evidenziare come in Cina, oltre alle riproduzioni delle rinomate “griffe” di abbigliamento, ormai vengano copiate anche i prodotti di nicchia di marchi italiani, mettendo a rischio la sopravvivenza delle aziende nostrane. ●



in Cina ormai vengano copiate anche i prodotti di marchi italiani



Una cascata di monetine false. E' oramai emergenza

Passate al setaccio 569.266 monete da 2 Euro, 762.664 monete da 1 Euro e 581.057 monete da 50 centesimi, per un valore complessivo di oltre due milioni di euro. Sequestrate complessivamente 35.010 monete, di cui nr. 17.328 da 2 Euro, nr. 10.473 da 1 Euro, nr. 6.997 da 0,50 Euro e nr. 212 da 0,05 Euro, in quanto sospette di falsità, un quantitativo, da solo, nettamente superiore a quello sequestrato durante le due precedenti annualità su tutto il territorio nazionale, in particolare nel Lazio e in Campania. Con la realizzazione del Progetto “Giunone” ispirato a Giunone Moneta protettrice della Zecca del Campidoglio, il Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza ha monitorato su tutto il territorio nazionale la circolazione di monete false sulla base delle analisi statistiche elaborate dall’Ufficio Centrale Antifrode dei Mezzi di Pagamento (UCAMP) e dal Centro Nazionale di Analisi delle Monete (CNAC). Moltissimi gli esercizi controllati, la scelta dei quali si è basata sulla quantità di moneta trattata per finalità commerciali. I tagli di monete da 2, 1, e 0,50 Euro sono risultate le più contraffatte per la facilità di collocazione sul mercato e l’alto rendimento. La valuta sequestrata è stata inviata al CNAC per l’analisi tecnica e l’attribuzione del cosiddetto indice di contraffazione. Curioso l’esito dell’esame effettuato sulle monete provenienti dagli incassi di società che si avvalgono di casse automatiche (ad es. caselli autostradali) e/o di gettoniere e di distributori di monete (ad es. società di distribuzione automatica e sale slot): moltissime le monete di diversi Stati esteri non appartenenti all’Eurosistema, aventi caratteristiche simili ma valore nominale inferiore alla valuta comunitaria. Considerati i risultati conseguiti, l’attenzione della Guardia di Finanza in questo settore sarà mantenuta altissima anche in futuro attraverso uno scambio continuo di informazioni e collaborazioni con tutte le istituzioni nazionali ed europee preposte alla vigilanza. ●